

## ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

### VI Commissione legislativa

#### RISOLUZIONE n. 46

**Atto di indirizzo in ordine alla rideterminazione delle piante organiche ed all'adeguamento degli atti aziendali delle aziende del SSR ed in ordine alla celere definizione, definite le piante organiche, delle procedure di reclutamento per l'acquisizione di professionalità medico-sanitarie-tecnico-amministrative-professionali funzionali ad un potenziamento del sistema sanitario regionale.**

#### **LA VI COMMISSIONE “SERVIZI SOCIALI E SANITARI”**

**VISTO** il decreto dell'Assessorato per la salute 14 gennaio 2015 “riqualificazione e rifunzionalizzazione della rete ospedaliera-territoriale della Regione Siciliana”;

**VISTA** la risoluzione di questa VI Commissione legislativa n 26 del 20 novembre 2014 “Atto di indirizzo in ordine all'attuazione del “Piano di riqualificazione e rifunzionalizzazione della rete ospedaliera territoriale della Regione Siciliana”, i cui contenuti sono stati integralmente riportati dal superiore decreto;

**CONSIDERATO** che l'articolo 4, comma 6 del superiore decreto ha stabilito che in data 1° settembre 2015 sarà presentata anche la prima revisione del piano di dettaglio di adeguamento in funzione delle variabili esogene ed endogene al sistema che ne potranno condizionare l'avanzamento, prevedendo una seconda revisione al 31 maggio 2016 e che, a tal fine, tutte le unità sia semplici che complesse del Sistema sanitario siciliano - sia nel settore pubblico che nel privato – saranno sottoposte a valutazione comparativa sulla base di criteri opportunamente individuati, sentita la VI Commissione legislativa, ai fini delle determinazioni definitive riguardanti la rimodulazione/accorpamenti delle discipline e dei posti letto per acuti, nonché dei presidi ospedalieri destinati a rifunzionalizzazione in ospedali di comunità, tenuto conto anche degli effetti derivanti da un eventuale miglioramento del saldo di mobilità passiva, oltre che dalla migliore funzionalità, efficienza e sicurezza di tutti i presidi ospedalieri e territoriali;

**VISTE** le “linee di indirizzo regionali per la rideterminazione delle dotazioni organiche delle Aziende del SSR” e le “linee guida per l’adeguamento degli atti aziendali delle Aziende del SSR”, trasmesse a questa VI Commissione per il parere;

**CONSIDERATO** che, in particolare, le superiori “linee di indirizzo regionali per la rideterminazione delle dotazioni organiche delle Aziende del SSR” appaiono – segnatamente nella parte in cui prevedono che le aziende dovranno prevedere, già nell’immediato, l’accorpamento in un’unica struttura delle UOC – contrarie a quanto disposto dal superiore articolo 4, comma 6, del decreto dell’Assessorato per la salute 14 gennaio 2015 “riqualificazione e rifunzionalizzazione della rete ospedaliera-territoriale della Regione Siciliana”, concernente le procedure da adottare ai fini delle determinazioni definitive riguardanti la rimodulazione/accorpamenti delle discipline e dei posti letto per acuti, nonché dei presidi ospedalieri destinati a rifunzionalizzazione in ospedali di comunità;

**CONSIDERATO** che, nel corso della seduta di Commissione n. 164 dell’8 luglio 2015, è stata espressa la disponibilità del Presidente della Regione ed Assessore pro tempore alla Salute a volere valutare, alla luce di quanto emerso dai lavori, possibili correttivi agli atti trasmessi per il parere mediante l’elaborazione di un atto di indirizzo, condiviso con il Governo, parallelo alle linee guida;

**RITENUTO**, pertanto, necessario impegnare il Governo, nell’ambito della definitiva redazione delle “linee di indirizzo regionali per la rideterminazione delle dotazioni organiche delle Aziende del SSR” e delle “linee guida per l’adeguamento degli atti aziendali delle Aziende del SSR”, relativamente agli adempimenti da porre in essere in via preliminare alla rideterminazione delle dotazioni organiche, a specificare che, per gli ospedali riuniti, le Aziende sanitarie provinciali, prima di procedere agli accorpamenti delle UOC che costituiscono duplicazioni – che dovranno altresì essere subordinati alla preventiva autorizzazione dell’Assessorato per la salute, sentita la VI Commissione, a pena di decadenza dei direttori generali inadempienti, - dovranno tenere conto di quanto stabilito dalla rete ospedaliera-territoriale della Regione siciliana, dei conseguenti effetti sulla erogazione dei LEA e delle ripercussioni sulla qualità dell’assistenza sanitaria ai cittadini ed anche della dislocazione geografica, logistica e territoriale disagiata e dei collegamenti viari difficili;

**RITENUTO** necessario, altresì, impegnare il Governo ad eliminare ogni riferimento alla eventuale esternalizzazione di servizi aziendali - in conformità alla legge regionale n. 5 del 2009 che prevede il divieto di esternalizzazione di funzioni - come elemento che dovrà essere tenuto in debito conto dalle direzioni aziendali al fine di assumere determinazioni al di fuori dei parametri previsti per la determinazione dell’organico nei diversi profili professionali;

**RITENUTO**, altresì, impegnare il Governo a voler prevedere tra i criteri di utilizzazione delle economie eventualmente riscontrate sul versante della spesa per il

personale le criticità riscontrate in alcune aziende sanitarie relative ad oggettive insufficienti dotazioni organiche di personale;

**RITENUTO**, soprattutto, necessario impegnare il Governo a prevedere tempi certi per la definizione del processo di verifica ed approvazione delle dotazioni organiche e per le azioni da intraprendere, a seguito delle stesse, al fine dell'avvio delle procedure di reclutamento per l'acquisizione di professionalità medico-sanitarie-tecnico-amministrative-professionali, funzionali ad un potenziamento del sistema sanitario regionale;

**RITENUTO** necessario, altresì, impegnare il Governo ad operare, nell'ambito della definitiva redazione delle "linee guida per l'adeguamento degli atti aziendali delle Aziende del SSR" una valorizzazione, in ordine ai Dipartimenti aziendali, di quelli necessari ad un implementazione dell'offerta sanitaria complessiva e richiesti dall'utenza quali, a titolo esemplificativo, i dipartimenti funzionali per cure primarie, per l'integrazione socio-sanitaria, materni-infantili, oncologici, etc;

**RITENUTO** necessario, altresì, impegnare il Governo a valutare, altresì, la possibilità di prevedere deroghe, ai fini della definizione delle procedure di mobilità, stabilizzazione e reclutamento, per quelle figure professionali ritenute indispensabili, per le unità operative non oggetto di accorpamento;

**RITENUTO**, altresì, necessario ed urgente impegnare il Governo a volere emanare immediatamente le direttive necessarie al fine di garantire il funzionamento dei Registri tumori e l'immediata operatività dell'articolo 27 della legge regionale n. 5 del 2009 ai sensi della quale le aziende sanitarie da cui dipendono i registri Tumori devono prevedere nella definizione delle piante organiche una adeguata dotazione di risorse umane e strumentali;

**RITENUTO** opportuno, infine, valutare l'introduzione, nelle aree metropolitane, di Palermo, Catania e Messina, di una struttura complessa deputata alle funzioni di coordinamento e di integrazione, allocata nello staff del direttore generale dei tre Policlinici o, per la sola Messina, nello staff del direttore generale della ASP, al fine di stabilire un'integrazione tra i processi didattico-formativi dell'Università e quelli assistenziali della ASP, di implementare i protocolli di intesa tra l'Azienda sanitaria e l'Università e, nel caso dell'azienda ospedaliera-universitaria Policlinico Vittorio Emanuele di Catania, al fine di perseguire maggiori condizioni di integrazione e parità con il comparto ospedaliero della stessa;

## **IMPEGNA**

### **IL GOVERNO DELLA REGIONE**

e, per esso, il Presidente della Regione e l'Assessore regionale per la salute

- a volere, nell'ambito della definitiva redazione delle "linee di indirizzo regionali per la rideterminazione delle dotazioni organiche delle Aziende del SSR" e delle "linee guida per l'adeguamento degli atti aziendali delle Aziende del SSR", relativamente agli adempimenti da porre in essere in via preliminare alla rideterminazione delle dotazioni organiche, specificare che, per gli Ospedali riuniti, le Aziende sanitarie provinciali, prima di procedere agli accorpamenti delle UOC – che dovranno altresì essere subordinati alla preventiva autorizzazione dell'Assessorato per la salute, sentita la VI Commissione, a pena di decadenza dei direttori generali inadempienti, - dovranno tenere conto di quanto stabilito dalla rete ospedaliera-territoriale della Regione siciliana, dei conseguenti effetti sulla erogazione dei LEA, delle ripercussioni sulla qualità dell'assistenza sanitaria ai cittadini ed anche della dislocazione geografica, logistica e territoriale disagiata e dei collegamenti viari difficili;
- a volere, altresì, eliminare ogni riferimento all'eventuale esternalizzazione di servizi aziendali - in conformità alla legge regionale n. 5 del 2009 che prevede il divieto di esternalizzazione di funzioni - come elemento che dovrà essere tenuto in debito conto dalle direzioni aziendali al fine di assumere determinazioni al di fuori dei parametri previsti per la determinazione dell'organico nei diversi profili professionali;
- a volere, inoltre, prevedere tra i criteri di utilizzazione delle economie eventualmente riscontrate sui capitoli della spesa per il personale le criticità riscontrate in alcune aziende sanitarie relative ad oggettive insufficienti dotazioni organiche di personale;
- a volere adoperarsi per una celere definizione del processo di verifica ed approvazione delle dotazioni organiche prevedendo il termine ultimo del 30 settembre 2015 per l'approvazione delle piante organiche e del 30 novembre 2015 per l'avvio delle procedure di reclutamento, a pena di decadenza per i direttori generali che non rispettino le scadenze;
- a volere, altresì, valutare l'introduzione della previsione che le strutture ospedaliere con dotazione superiore ai 120 p.l. costituiscano un ospedale/presidio ospedaliero e siano dotate di unità operativa complessa di direzione medica e che la dotazione organica delle direzioni mediche di presidio venga così identificata: tra i 120 e i 250 p.l.: n. 3 medici di direzione più un direttore medico; tra i 251 e i 400 p.l. : n. 4 medici di direzione più un direttore medico; oltre i 400 p.l.: n. 1 medico in aggiunta ogni 100 p.l.;
- a volere operare, nell'ambito della definitiva redazione delle "linee guida per l'adeguamento degli atti aziendali delle Aziende del SSR", una valorizzazione,

in ordine ai Dipartimenti aziendali, di quelli necessari ad un implementazione dell'offerta sanitaria complessiva e richiesti dall'utenza quali, a titolo esemplificativo, i dipartimenti funzionali per cure primarie, per l'integrazione socio-sanitaria, materni-infantili, oncologici, etc;

- a volere valutare, altresì, la possibilità di prevedere deroghe, ai fini della definizione delle procedure di mobilità, stabilizzazione e reclutamento, per quelle figure professionali ritenute indispensabili, per le unità operative non oggetto di accorpamento;
- a volere emanare immediatamente le direttive necessarie al fine di garantire il funzionamento dei Registri tumori e la piena operatività dell'articolo 27 della legge regionale n. 5 del 2009 ai sensi della quale le Aziende sanitarie da cui dipendono i registri Tumori devono prevedere nella definizione delle piante organiche una adeguata dotazione di risorse umane e strumentali;
- a volere valutare l'introduzione, nelle aree metropolitane di Palermo, Catania e Messina, di una struttura complessa deputata alle funzioni di coordinamento, allocata nello staff del direttore generale dei tre Policlinici o, per la sola Messina, nello staff del direttore generale della ASP, al fine di stabilire un'integrazione tra i processi didattico-formativi dell'Università e quelli assistenziali della ASP, di implementare i protocolli di intesa tra l'Azienda sanitaria e l'Università e, nel caso dell'azienda Policlinico V.E. di Catania, al fine di perseguire maggiori condizioni di integrazione e parità con il comparto ospedaliero della stessa.

LA COMMISSIONE